

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA' IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: SPRAY AL PEPERONCINO
Codici prodotto: 66955

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati Spray per legittima difesa al peperoncino

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società: Lampa S.p.A.
Indirizzo: Via G. Rossa, 53,55 (z.i. Gerbolina)
46019 Viadana (MN)
Telefono: +39 0375 820700
Fax: +39 0375 820800
Responsabile della SDS: info@lampa.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma Tel. +39 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Tel. +39 0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli Tel. +39 081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma Tel. +39 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma Tel. +39 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze Tel. +39 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia Tel. +39 0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39 02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo Tel. +39 080 088330

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008:

Aerosoli, Cat. 3, H229
Eye Irrit. Cat. 2; H319

2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli:



Avvertenze: Attenzione

Frase H: H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H319 Provoca grave irritazione oculare

Frase P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.



Scheda di sicurezza

SPRAY AL PEPERONCINO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 02/11/2018

Data di stampa 02/11/2018

Revisione 2

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste: consultare un medico.

P410 + P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F.

2.3 Altri pericoli

30% in massa di componenti infiammabili. L'esperienza del fabbricante dimostra che non sono attesi pericoli al di là dell'attuale classificazione. La miscela non soddisfa il criterio per PBT o vPvB a norma del regolamento (CE) n 1207/2006, Allegato XIII.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

	Nome	Peso (%)	Classificazione 1272/2008 (CLP)
CAS: 112-34-5 N° EC: 203-961-6 N. Index: 603-096-00-8	2-(2-butossietossi)etanolo	20-25	Eye Irrit. 2, H319
CAS: 84603-55-4 N° EC: 283-256-8	Capsaicin annum Longum group, cayenne, ext	1-2.5	Acute Tox. 4; 302 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda di sicurezza

SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generale	Consultare immediatamente un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
Contatto con gli occhi	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
Contatto con la pelle	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Ingestione	Risciacquare la bocca con acqua. Ingerire acqua (1 - 2 bicchieri). In caso di malessere, rivolgersi al medico..
Inalazione	Trasportare la persona colpita all'aria aperta e tenerla a riposo. In caso di persistenti disturbi, rivolgersi al medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione degli occhi, delle vie respiratorie e della pelle.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione



Scheda di sicurezza

SPRAY AL PEPERONCINO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 02/11/2018

Data di stampa 02/11/2018

Revisione 2

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Usare un estintore adatto all'area circostante, es. anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Non respirare i prodotti della combustione. Il prodotto è combustibile e, quando la polvere viene rilasciata nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una fonte di ignizione, può creare miscele esplosive con l'aria. Gli incendi possono iniziare o peggiorare a causa della perdita del prodotto solido dal contenitore, quando raggiunge alte temperature o attraverso il contatto con le fonti di ignizione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Fornire una ventilazione adeguata

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la fuoriuscita o che il prodotto penetri nelle fognature o nei corsi d'acqua. Fuoriuscite o scarichi incontrollati nei corsi d'acqua devono essere segnalati immediatamente all'Agenzia per l'ambiente o ad altro ente normativo appropriato.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire la fuoriuscita con materiale assorbente non combustibile. Trasferire su bidoni di acciaio coperti per lo smaltimento. I contenitori con il materiale raccolto devono essere etichettati correttamente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare la distanza minima di 1 metro. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Avvertenze sulla protezione contro incendio ed esplosione Proteggere dalla luce solare e non esporre a temperature superiori a 50° C (120°F). Non forare nè bruciare, neanche dopo l'uso.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nei recipienti originali, in ambiente ben ventilato, asciutto e fresco. Proteggere dalla luce solare.

Rispettare le regole locali speciali per la conservazione degli aerosol.

Cenni per la conservazione congiunta:

Non conservare con: esplosivi; sostanze infiammabili solide; sostanze autocomburenti;

sostanze che possono produrre gas infiammabili a contatto con l'acqua; sostanze ossidanti;

perossidi organici, sostanze auto-reattive; sostanze infettive; sostanze radioattive.

Ulteriori informazioni sulle condizioni di conservazione Temperatura di conservazione raccomandata: tra 5°C e 25°C (41°F - 77°F)

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8: PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 Parametri di controllo

2-(2-butossietossi)etanolo

Limiti di Esposizione professionale Italia

TWA: 10 ppm

UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale

TWA: 10 ppm / 67.5 mg/m³

STEL: 101.2 mg/m³ / 15 ppm

Derived No effect level (DNEL)

2-(2-butossietossi)etanolo

Lungo termine - dermico, effetti sistemici (Lavoratori)	20 mg/kg bw/day
Lungo termine - dermico, effetti sistemici (Popolazione)	10 mg/kg bw/day
Lungo termine - inalazione, effetti sistemici (Lavoratori)	67.5 mg/m ³
Lungo termine - inalazione, effetti sistemici (Popolazione)	34 mg/m ³
Lungo termine - orale, effetti sistemici (Popolazione)	1.25 mg/kg bw/day
Breve termine - inalazione, effetti locali (Lavoratori)	101.2 mg/m ³
Breve termine - inalazione, effetti locali (Popolazione)	34 mg/m ³

Predicted No Effect Concentration (PNEC)

2-(2-butossietossi)etanolo

acqua dolce 1 mg/L

acqua marina 0.1 mg/L

acqua 3.9 mg/L

Acqua dolce sedimenti 4 mg/kg sediment dw

Acqua sedimenti marini 0.4 mg/kg sediment dw

suolo 0.4 mg/kg soil dw

STP 200 mg/L

Controlli tecnici

Assicurare un'adeguata ventilazione, specialmente in zone chiuse.

Assicurarsi che i lava occhi e le docce siano vicini al posto di lavoro.

Utilizzare attrezzatura antiesposizione

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale



Protezione delle mani

Guanti monouso

Materiale: Gomma nitrilica, lattice I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione respiratoria

Dispositivo filtrante (maschera intera o boccaglio) con filtro: A2P2



Scheda di sicurezza

SPRAY AL PEPERONCINO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 02/11/2018

Data di stampa 02/11/2018

Revisione 2

Protezione degli occhi/viso Occhiali di sicurezza (conformi alla norma EN166 UE)
Protezione della pelle e del corpo: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Spray nebulizzato
Colore:	Rossastro
Odore:	Pungente- tipico del pepe
Soglia olfattiva:	N.D.
pH:	Neutro
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.
Punto di infiammabilità:	N.D.
Velocità di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi, gas):	N.D.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	N.D.
Densità di vapore (Aria=1):	N.D.
Densità relativa:	Circa 0,9 g/cm ³ (20°C)
Solubilità:	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione (°C):	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D.

9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.
Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo non dovrebbero formarsi prodotti di decomposizione pericolosi.



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche sulla miscela:

N.D.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

2-(2-butossietossi)etanolo

Tossicità

Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg

Orale (ratto) LD50: =4500 mg/kg

Irritazione

Occhi (coniglio): 20 mg/24h moderate

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore
2-(2-butossietossi)etanolo			
LC50	96	Pesce	488.016 mg/L
EC50	48	Crostacei	100 mg/L

12.2 Persistenza e degradabilità

2-(2-butossietossi)etanolo

Persistenza: Acqua/Terreno
BASSO

Persistenza: Aria
BASSO

12.3 Potenziale di bioaccumulo

2-(2-butossietossi)etanolo
BASSO (BCF = 0.46)

12.4 Mobilità nel suolo

2-(2-butossietossi)etanolo
BASSO (KOC = 10)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

I seguenti codici rifiuto sono a solo titolo di suggerimento:

Codice rifiuto (CER) prodotto inutilizzato 160504 gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenente sostanze pericolose

Prodotto usato

160504 gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenente sostanze pericolose



Scheda di sicurezza

SPRAY AL PEPERONCINO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Smaltimento di confezioni non pulite

Confezione non pulita 150110 confezione contenente residui di sostanze pericolose o contaminata da esse

Scheda di sicurezza del 02/11/2018

Data di stampa 02/11/2018

Revisione 2

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR-Numero ONU: 1950

IATA-Numero ONU: 1950

IMDG-Numero ONU: 1950

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: Aerosol

IATA-Technical name: Aerosol

IMDG-Technical name: Aerosol N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 2 5F ADR-Label: 2

ADR - Numero di identificazione del pericolo: -

IATA-Classe: 2.1

IATA-Label: 2.1

IMDG-Classe: 2

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group: -

IATA-Packing group: -

IMDG-Packing group: -

14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

IATA-Passenger Aircraft: ---

IATA-Cargo Aircraft: 203

IMDG-Technical name: Aerosol

IMDG-Page: F-D, S-U N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.



Scheda di sicurezza

SPRAY AL PEPERONCINO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 02/11/2018

Data di stampa 02/11/2018

Revisione 2

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

- H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
- H302 Nocivo se ingerito
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H319 Provoca grave irritazione oculare

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 1272/2015 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 918/2016 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)



Scheda di sicurezza

SPRAY AL PEPERONCINO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Regolamento (UE) 1179/2016 del Parlamento Europeo (IX Atp. CLP)

Regolamento (UE) 776/2017 del Parlamento Europeo (X Atp. CLP)

The Merck Index. Ed. 10

Handling Chemical Safety

Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

INRS - Fiche Toxicologique

Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Sito Web Agenzia ECHA

Scheda di sicurezza del 02/11/2018

Data di stampa 02/11/2018

Revisione 2

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla versione precedente:

01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16